



## SCHERMI DI CLASSE

### Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto [mic@cinetecamilano.it](mailto:mic@cinetecamilano.it) vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

Area tematica

## **VALORE DELLA DISABILITÀ**

### **SCUOLA PRIMARIA**

**Gruffalò + Gruffalò e la sua piccolina**

**Monster Family**

**Nocedicocco - Il piccolo drago**

**Wonder**

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Ogni tuo respiro**

**Wonder**

### **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**Il colore nascosto delle cose**

**Easy - Un viaggio facile facile**

**La forma dell'acqua**

**Ogni tuo respiro**

# **SCUOLA PRIMARIA**

**Film**

Gruffalò + Gruffalò e la sua piccolina

Area tematica: Valore della disabilità

Consigliato per la Scuola Primaria

## IL GRUFFALÒ & GRUFFALÒ E LA SUA PICCOLINA

(Tit. orig. The Gruffalo & The Gruffalo's Child)

### Scheda tecnica e artistica

R.: Max Lang, Jakob Schuh; sc.: Julia Donaldson, Jakob Schuh, Max Lang; mont: Robin Sale; mus: René Aubry; prod: Orange Eyes; distr: Cineteca di Bologna. USA, 2009 e 2011, 58'.

### La trama

Due episodi con protagonista lo spaventosissimo gruffalò. Nel primo episodio un topolino per sopravvivere agli incontri con tre predatori della foresta, fa appello a tutta la sua intelligenza ed astuzia: inganna una volpe, un gufo e un serpente inventando di doversi incontrare con una creatura spaventosa e terribile sua amica, il gruffalò. Il topolino sfugge ai tre predatori finché nella foresta incontra proprio il gruffalò! Ma con un nuovo colpo d'astuzia riesce a salvarsi anche da lui. Le vicende del secondo episodio hanno luogo a distanza di qualche anno, il gruffalò ora vive ai margini della foresta con la figlia e la mette in guardia sul pericoloso Grande Topo Cattivo che aveva incontrato qualche anno prima. Lei, noncurante degli avvertimenti del padre, si inoltra nella foresta, dove incontra proprio l'astuto roditore.

### I registi Max Lang e Jakob Schuh

Classe 1982, Max Lang è un giovane regista e animatore. È stato candidato ai Premi Oscar ben due volte nella sezione dei cortometraggi d'animazione; tra le sue opere di maggior successo vi sono *Lo straordinario mondo di Gumball* (2011) e *Room on the Broom* (2012). Anche Jakob Schuh, nato nel 1976 in Germania, è regista e animatore di film per bambini. La sua opera più nota è *Versi Perversi*, tratto dall'omonimo romanzo di Roald Dahl.

### Commento dei registi

«Quando si adatta un'opera molto amata bisogna prendere seriamente il fatto che quella storia sta a cuore a tante persone. Non potevamo permetterci di fare un film che piacesse loro meno del libro. Mi è sembrata una buona idea creare un universo tridimensionale, ma ho anche voluto conservare l'aspetto "tattile" e umano delle tavole, le loro imperfezioni, le pennellate, le macchioline d'inchiostro: di qui il ricorso all'animazione a passo uno. Max e io volevamo che il film fosse a un tempo incantevole e accattivante. Quando un genitore legge il libro a suo figlio, ci mette umanità e calore: nel film toccava a noi trasmettere queste emozioni.»

### Parliamo di... contenuti

Il topolino riesce a sopraffare non solo i tre temibili predatori, ma perfino il gruffalò in persona e la sua piccolina grazie al potere invincibile della sua astuzia. Infatti, arguzia e intelletto sono armi di difesa ben più potenti ed efficaci di un aspetto minaccioso e di una grossa taglia. Conosci altre storie in cui l'astuzia abbia vinto contro la forza fisica?

### E ora parliamo di... regia

Il film è stato realizzato combinando la tecnica di animazione tradizionale in stop-motion a quella digitale di ultima generazione. Se il décor del bosco è stato costruito tridimensionalmente con grande cura per i particolari, i personaggi invece sono stati animati attraverso il computer, per indagare con più precisione i volti e le espressioni dei protagonisti. In questo modo i personaggi e l'ambiente in cui sono immersi appaiono vivi e dettagliatissimi. Conosci la tecnica della stop motion (o, in italiano, passo a uno)? Come funziona? Hai visto qualche altro film animato attraverso questa tecnica? Fai qualche esempio.

### di... sceneggiatura

Le vicende del topolino e del gruffalò appartengono a una storia che mamma scoiattolo narra ai propri cuccioli. Parte del fascino del racconto risiede nel fatto che l'intera narrazione e i dialoghi dei personaggi sono in rima baciata. In questo modo la storia acquisisce musicalità e il suo ritmo culla noi e i cuccioli scoiattoli senza permettere alcuna distrazione. Prova a scrivere qualche parola di commento al film in rima baciata, è sufficiente un breve riferimento alle emozioni che ti ha trasmesso la storia del gruffalò.

### di... storia del cinema

La stop motion è una delle tecniche di animazione tradizionali e più diffuse. Di recente, per via dell'avvento delle nuove tecnologie digitali, la computer grafica ha preso sempre più il sopravvento sulla stop motion, e la quasi totalità dei film animati sono ora realizzati con i computer. Alcuni animatori, tuttavia, preferiscono continuare a ricorrere alle tecniche tradizionali, convinti che conferiscano maggiore realismo e vividezza ai loro film. Cosa pensi tu a questo proposito? Preferisci i film animati con la stop motion o quelli in computer grafica? Perché?

### Notizie e curiosità

Pubblicato in Italia con il titolo *A spasso col mostro* il Gruffalo nasce nel 1999 come libro per bambini scritto da Julia Donaldson con illustrazioni di Axel Scheffler.

Il primo episodio *Il Gruffalò* ha ricevuto una candidatura ai Premi Oscar del 2011 come miglior corto animato.

### E ora largo alla creatività!

Prova a disegnare il Grande Topo Cattivo sulla base della descrizione che ne fa papà Gruffalò alla sua piccolina. Poi, puoi inviarlo a noi e lo posteremo **sulla pagina facebook Schermi di classe**. **Potrai così dividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Gruffalò & Gruffalò e la sua piccolina ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Nel paese delle creature selvagge* (2009) di Spike Jonze.

# **SCUOLA PRIMARIA**

**Film**

Monster Family

**Area tematica: Valore della disabilità**

Consigliato per la Scuola Primaria

## Monster Family

### Scheda tecnica e artistica

R.: Holger Tappe; sc.: David Safier, Catharina Junk; mont: Björn Teubner; mus: Hendrik Schwarzer; con le voci di Carmen Consoli e Max Gazzè; prod: Ambient Entertainment GmbH, United Entertainment; distr: Adler Entertainment. Italia, 2016, 74'.

### La trama

I Wishbone non sono una famiglia felice. La mamma, Emma è la proprietaria di una libreria sull'orlo del fallimento, il papà Frank è sfiancato dal lavoro e dal suo tirannico capo, la figlia Fay sta attraversando gli imbarazzanti anni dell'adolescenza e il figlio Max è così intelligente da essere continuamente vittima di bullismo. Durante una festa in maschera i Wishbone restano vittime di un incantesimo lanciato dalla perfida strega Baba Yaga che trasforma ognuno di loro nel personaggio da cui si erano mascherati: Emma diventa un vampiro, Frank il mostro di Frankenstein, Fay una mummia e Max un piccolo lupo mannaro. Nonostante il trauma, la famiglia deve ora essere unita per trovare la strega e annullare l'incantesimo.

### Il regista Holger Tappe

Classe 1969, il tedesco Holger Tappe è un produttore cinematografico e regista di film d'animazione. Dopo essersi diplomato presso la scuola di fotografia di Berlino, ha realizzato il suo primo film, il racconto fantasy *Gaya*, nel 2004, primo lungometraggio tedesco interamente animato in CGI. Da allora si occupa tanto di lungometraggi animati quanto di spot pubblicitari. *Monster Family* è il suo ottavo film.

### Commento del regista

«Il target che vogliamo raggiungere con questo film sono i bambini, ma vogliamo offrire un ottimo intrattenimento anche per i loro genitori, i quali potranno, per esempio, riconoscere cliché e doppi sensi di film horror e riderne. L'intrattenimento è di primaria importanza per noi, ma ciò non significa che *Monster Family* non possa anche far riflettere. Viviamo in un mondo esigente nel quale dominano egocentrismo e desiderio di carriera. Quando non riusciamo a realizzare i nostri sogni, li imponiamo ai nostri figli e se loro non prendono quella direzione scoppiano inevitabilmente conflitti che portano a serie liti, soprattutto durante la pubertà, perché **i nostri figli non si allineano alle nostre aspettative**».

### Parliamo di... contenuti

Gran parte dell'infelicità dei Wishbone deriva dalla mancata comunicazione e dialogo tra i diversi membri della famiglia. Ognuno affronta i propri problemi senza condividerli e proprio per questo sembra tanto difficile trovare soluzioni valide per risolverli. L'incantesimo che trasforma i membri della famiglia in mostri rappresenta il punto di partenza che permette a ognuno dei personaggi di migliorarsi, di vedere i propri problemi sotto una prospettiva diversa e di capire che ciò che conta davvero è l'unione. Solo attraverso la condivisione e il dialogo con chi ci vuole bene, infatti, è possibile superare ostacoli che, se affrontati da soli, parrebbero insormontabili. Riferendoti alla tua esperienza personale, come tendi ad affrontare i problemi della vita quotidiana? Preferisci farlo da solo o rivolgendoti a chi ti vuole bene? Perché?

### E ora parliamo di... regia

Il percorso di crescita che affrontano tutti i personaggi del film è ben orchestrato dal regista, che crea un perfetto equilibrio tra le sequenze corali, in cui tutta la famiglia insieme lotta per riacquistare il proprio aspetto umano, e sequenze individuali, in cui ognuno di loro si scontra con i propri problemi da solo. Decisiva, in questo senso, la scena ambientata in Egitto, nel deserto, dove i personaggi si dividono e ognuno di loro trova il proprio ruolo e le risposte ai propri problemi. Cosa affronta ognuno dei personaggi nel deserto? Perché è determinante questo momento nella narrazione? Quale svolta interviene?

### di... sceneggiatura

La tecnologia emerge spesso nel corso del film: compare sia come strumento di distrazione e isolamento in famiglia, sia come una vera e propria ossessione, ad esempio per Dracula, la cui casa è ricolma di manufatti super tecnologici e all'ultima moda. È indubbio, ormai, che la tecnologia rivesta un ruolo molto importante nelle nostre vite, intervenendo anche nelle più piccole cose quotidiane. Cosa pensi a riguardo? Pensi che ci avvicini facilitando la comunicazione o che, al contrario, ci allontani gli uni dagli altri, isolandoci?

### di... storia del cinema

Il film è ricco di riferimenti e citazioni di grandi classici del cinema, come *Frankenstein* (1931), il Dracula di Bela Lugosi (1931), *La Mummia* con Boris Karloff (1932). La storia del cinema si è interessata fin dalle sue origini a storie dell'orrore e creature mostruose come queste sono comparse molto presto sul grande schermo, per poi essere rimaneggiate più e più volte fino ai giorni nostri (l'ultima versione della Mummia, ad esempio, è uscita in sala nel 2017). Fai qualche ricerca sui primi titoli citati, i veri e propri antesignani del genere. Come venivano rappresentati questi mostri negli anni '30? Come si è evoluta la loro rappresentazione nel corso del tempo?

### Notizie e curiosità

Le vicende narrate sono tratte da romanzo di David Safier *Happy Family*, in Italia uscito con il titolo *La mia famiglia e altri orrori*.

### E ora largo alla creatività!

Scegli uno dei mostri rappresentati (il lupo mannaro, Frankenstein, Dracula, la Mummia): fai qualche ricerca sulle origini delle leggende nate intorno a queste creature e componi una scheda, che, se vorrai, potrai completare con una tua illustrazione. Potrai esporla ai tuoi compagni e inviarla a noi: la posteremo **sulla pagina facebook Schermi di classe per condividerla con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto**.

### Monster Family ti è piaciuto?

Ti consigliamo *Hotel Transylvania* (G. Tartakovsky, 2012) e *Gli incredibili 2* (B. Bird, 2018)



# **SCUOLA PRIMARIA**

**Film**

Nocedicocco - Il piccolo drago

**Area tematica: Valore della disabilità**

Consigliato per la Scuola Primaria

## Nocedicocco - Il piccolo drago

(Tit. orig. Der kleine Drache Kokosnuss)

### Scheda tecnica e artistica

R.: Hubert Weiland e Nina Wels; sc.: Mark Slater, Gabriele Walther; mus: Danny Chang, Stefan Maria Schneider, Stephan Römer; effetti: Virgin Lands; con le voci di Giorgio Lopez e Flavio Aquilone; prod: Caligari Film- und Fernsehproduktions, Zweites Deutsches Fernsehen (ZDF), Universum Film (UFA); distr: Notorious Pictures. Germania, 2016, 83'.

### La trama

Incaricato di custodire la preziosissima erba del fuoco, il piccolo drago Nocedicocco lascia che questa venga divorata da un drago mangione, fallendo così il proprio compito. Lui e i suoi amici, Oscar, un drago mangione, e Matilda, una porcospina, decidono allora di partire alla ricerca di nuova erba di fuoco.

### I registi Hubert Weiland e Nina Wels

Hubert Weiland e Nina Wels sono due animatori tedeschi. Weiland ha esordito nel mondo dello spettacolo come manager di produzione e ha successivamente diretto 6 lungometraggi animati, fra cui *La principessa Lillifee e il suo Unicorno* (2011) e *Capt'n Sharky* (2018). Nina Wels, invece, ha esordito nel mondo della televisione, tanto come responsabile di effetti speciali, quanto come regista. Ha diretto la popolare serie tv di animazione *Mia and Me*.

### Commento dei registi

«I tre si compensano molto bene. Certo sono diversi: un porcospino, un drago di fuoco che non riesce a volare e un drago vegetariano. Una cosa hanno in comune: ognuno a modo suo, tutti sono estranei alla società in cui vivono. Nonostante le loro differenze, si armonizzano perfettamente, condividono le avventure e si sostengono a vicenda quando necessario. Insieme, mostrano che anche da outsider puoi creare qualcosa di speciale e stringere un'amicizia per tutta la vita.»

### Parliamo di... contenuti

Nocedicocco è l'unico piccolo drago che non riesce a volare, Matilda è l'unica porcospina dell'Isola dei Draghi e Oscar è l'unico drago mangione che non mangi carne. Tutti e tre i protagonisti sono diversi dai loro simili e per questo inizialmente isolati. Tuttavia, proprio nella loro diversità trovano la forza e le abilità necessarie a portare a termine la loro missione, dimostrando un coraggio straordinario. Seppure diversi, infatti i tre trovano l'amicizia l'uno dell'altro e sconfiggono anche la paura di essere soli. Anche ognuno di noi è diverso dagli altri ma ci sarà sempre qualcuno capace di apprezzare e valorizzare le nostre particolarità. Tu in cosa ti senti diverso dagli altri? E quali sono le diversità che riconosci nei tuoi amici? Sono per caso ostacoli alla vostra amicizia o forse sono qualità che apprezzi in loro?

### E ora parliamo di... regia

Il personaggio di Nocedicocco e dei suoi amici provengono dall'universo letterario creato da Ingo Seigner, popolare autore di libri per bambini e illustratore tedesco. I libri di Seigner, che riscuotono molto successo in Germania, sono stati portati sul grande schermo grazie a questo film. Hubert Weiland e Nina Wels hanno deciso di animare tridimensionalmente le illustrazioni di Seigner, donando finalmente movimento e profondità all'Isola dei Draghi e ai suoi abitanti. Sapresti definire la tecnica di animazione alla base di Nocedicocco – Il piccolo drago? Come la valuteresti?

### di... sceneggiatura

Il mondo dei piccoli (quello di Nocedicocco, Oscar e Matilda) sembra in netta contrapposizione con quello degli adulti: tutti i grandi, infatti, sembrano non riporre fiducia nei piccoli e nella loro missione, insomma tendono ad avere scarsa considerazione di loro. L'unico adulto a credere nel piccolo drago è suo nonno. Prova a riflettere: in quali parti del film emerge in particolar modo la contrapposizione tra il mondo adulto e quello dei piccoli? Credi che questa opposizione si verifichi anche nella vita reale? Perché?

### di... storia del cinema

Fin dalle sue origini, il cinema ha portato spesso sullo schermo storie di piccoli (bambini o altre creature animate) forti e coraggiosi, alle prese con la progressiva conquista di indipendenza e fiducia in sé stessi. Prova a pensare agli ultimi film che hai visto al cinema ambientati nel mondo dei piccoli: quali sono le caratteristiche del protagonista che puoi ricordare? Come era descritto nel film?

### Notizie e curiosità

Il film è stato realizzato per festeggiare il quindicesimo compleanno del personaggio di Nocedicocco, il cui primo libro è stato pubblicato nel 2002.

Le storie di Nocedicocco sono state tradotte in quindici lingue per 1.500.000 copie vendute nel mondo, di cui oltre 100.000 in Italia.

### E ora largo alla creatività!

Fai una ricerca in rete o in biblioteca con i tuoi compagni sui libri illustrati di Nocedicocco, osserva le immagini e prova a realizzare la copertina di un nuovo episodio: dovrai inventare un titolo specificando la nuova missione di Nocedicocco e dei suoi amici e naturalmente realizzare un'illustrazione di presentazione! Se sarai soddisfatto del risultato potrai inviarcelo: noi lo **posteremo sulla pagina facebook Schermi di classe e potrai così dividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Nocedicocco – il piccolo drago ti è piaciuto?

Ti consigliamo *Richard – Missione Africa* (T. Genkel, R. Memari, 2016) e *Dragon Trainer* (C. Sanders, D. DeBlois 2010).

# **SCUOLA PRIMARIA**

**Film**

Wonder

**Area tematica: Valore della disabilità**

Consigliato per la Scuola Primaria

## Wonder

### Scheda tecnica e artistica

R. e sc.: Stephen Chbosky; fot: Don Bruggess; mont: Mark Livolsi; mus: Marcelo Zavros; con: Mark Livolsi; prod: Lionsgate e Mandeville Films, Participant Media, Walden Media; distr: 01 Distribution. USA, 2017, 113'.

### La trama

Nato con un'anomalia facciale che non gli ha mai consentito di frequentare una scuola normale, Auggie Pullman diventa il più improbabile degli eroi quando viene ammesso all'ultimo anno delle elementari. Mentre la sua famiglia, i suoi nuovi compagni di classe e tutta la comunità lottano per scoprire la propria compassione e accettazione, la straordinaria storia di Auggie unirà tutti quanti e dimostrerà che non occorre nascondersi quando si è nati per differenziarsi dagli altri.

### Il regista Stephen Chbosky

Nato a Pittsburgh nel 1970, Stephen Chbosky è **scrittore, regista, sceneggiatore e produttore** cinematografico. Dopo aver pubblicato il romanzo *Ragazzo da parete* nel 1999, Chbosky porta avanti parallelamente la carriera di scrittore e di regista. Nel 2009 decide di realizzare un film tratto dal suo romanzo, film che prende il titolo *Noi siamo infinito* e si rivela un successo. *Wonder* è il secondo lungometraggio che dirige.

### Commento del regista

«Penso che il processo di creazione di *Wonder* mi abbia reso una persona migliore e un padre migliore, un marito migliore e un artista migliore perché sapevo che non si può fare un film sulla gentilezza senza farlo con gentilezza. E così sono stato molto inflessibile su questo: nessuno avrebbe dovuto urlare sul set. Se avessimo avuto un disaccordo, ok, ma avremmo dovuto risolvere ogni questione con rispetto. Questa regola si è applicata a tutti, incluso me. Sono molto orgoglioso che nessuno abbia mai alzato la voce.»

### Parliamo di... contenuti

L'aspetto insolito di Auggie purtroppo influenza pesantemente le relazioni del bambino con i suoi coetanei, inizialmente spaventati e respinti dalle sembianze del suo volto. È particolarmente significativa la frase che pronuncia Summer sedendosi a tavola con lui per il pranzo: «Per una volta voglio avere amici carini». È straordinario invece come la bambina non si curi dell'aspetto di Auggie, riuscendo a superare l'aspetto fisico del ragazzo e cogliendo la sua adorabile personalità. Purtroppo, un atteggiamento come il suo rappresenta la minoranza. Come credi ti saresti comportato tu se fossi stato al posto di uno dei compagni di classe di Auggie? Perché?

### E ora parliamo di... regia

Auggie è naturalmente il protagonista assoluto del film, ma il regista è molto attento a non mostrare solo il suo punto di vista, bensì ad ampliare lo sguardo anche ai punti di vista degli altri personaggi, a partire dai genitori e dalla sorella maggiore del bambino. Cosa puoi dire sul punto di vista di Olivia? Come si comporta nei confronti del fratellino Auggie e che ruolo ricopre nel film?

### di... sceneggiatura

Auggie ha molte passioni, in particolare sogna di diventare un astronauta ed è un fan della saga di Star Wars. Il personaggio che preferisce è Chewbecca, perché, proprio come lui, ha un aspetto diverso dagli altri protagonisti. Nonostante le somiglianze da mostro, tuttavia, Chewbecca è un amico fidato e un abile combattente: un ottimo modello di vita per il piccolo Auggie. Spesso i personaggi dei film o dei romanzi che più amiamo possono essere per noi modelli da imitare e fonti di forza nei momenti di difficoltà. Anche per te è così? Hai un personaggio a cui ispirarti per dare sempre il meglio di te stesso?

### di... storia del cinema

Nel corso della storia del cinema ci sono stati altri due film che hanno avuto per protagonisti due personaggi, affetti nel volto dalla Sindrome di Treacher Collins: *The Elephant Man* (1980) di David Lynch e *Dietro la maschera* (1985) di Peter Bogdanovich. Questi due film sono molto diversi da *Wonder*, in entrambi infatti il personaggio non accetta il proprio aspetto e vive tragicamente la propria condizione (i toni di questi film, infatti, sono molto cupi). Auggie, invece, è vivace e nonostante i momenti di sconforto ama la vita, la sua famiglia e i suoi amici. È determinato a vivere e a non lasciarsi scoraggiare dalla malattia. Prova a spiegare come cambia l'attitudine di Auggie verso il proprio aspetto nel corso del film.

### Notizie e curiosità

Le vicende sono tratte dall'omonimo romanzo di R. J. Palacio.

Per il suo ruolo, sotto la parrucca, il piccolo attore Jacob Tremblay ha indossato una calotta fatta con fibra al carbonio e dotata di un meccanismo per spostare le sue palpebre inferiori in modo da farle sembrare penzolanti. Ha indossato anche delle lenti a contatto per ingrandire le sue iridi, oltre che denti su misura.

### E ora largo alla creatività!

Come abbiamo visto, Auggie si affida all'aiuto di Chewbecca per superare i momenti di difficoltà. Scegli anche tu il tuo personaggio e fanne un'illustrazione. A lato puoi spiegare perché hai scelto proprio quel personaggio. Potrai inviarlo a noi: lo posteremo **sulla pagina facebook Schermi di classe e potrai condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Wonder ti è piaciuto?

Ti consigliamo *Edward mani di forbice* (1990) di Tim Burton e *Noi siamo infinito* (2012), sempre di Stephen Chbosky



# **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Film**

Ogni tuo respiro

**Area tematica: Valore della disabilità**

Consigliato per la Scuola secondaria di primo grado

## Ogni tuo respiro

(Tit. orig. Breathe)

### Scheda tecnica e artistica

R.: Andy Serkis; sc.: William Nicholson; fot: Robert Richardson; mont: Masahiro Hirakubo; mus: Nitin Sawhney; con: Andrew Garfield, Claire Foy, Tom Hollander, Stephen Mangan, Dean-Charles Chapman; prod: Imaginarium Productions, BBC Films; distr: Bim Distribuzione. Regno Unito, 2017, 117'.

### La trama

Il film racconta la commovente storia vera di Robin Cavendish, uomo spigliato, ironico e avventuroso, rimasto paralizzato dal collo in giù all'età di 28 anni. Durante un viaggio d'affari in Kenya, Cavendish si ammala gravemente di poliomielite e resta per mesi inchiodato a un letto di ospedale, lontano dalla famiglia e dall'amata moglie Diana. Proprio Diana, preoccupata per l'aspetto sempre più cupo e abbattuto del marito, decide di strapparli alla sorveglianza ininterrotta di medici e infermieri e di riportarlo a casa, nel Derbyshire. Grazie anche alla rivoluzionaria sedia a rotelle dotata di respiratore, progettata su misura dall'amico Teddy Hall, Cavendish ritrova la vitalità perduta e inizia a viaggiare per il mondo come paladino per i diritti dei disabili.

### Il regista Andy Serkis

Nato a Londra il 20 aprile del 1964, Andy Serkis si rimane colpito dagli allestimenti scenografici delle rappresentazioni teatrali di Londra. Solo dopo aver scoperto Brecht e Stanislavskij, decide di affiancare la carriera recitativa a quella di scenografo. La notorietà mondiale arriva grazie al regista Peter Jackson, che lo sceglie come interprete di Gollum, tanto nella trilogia del *Signore degli Anelli*, quanto ne *Lo Hobbit*. L'attore si rivela molto abile nell'interpretare personaggi animati grazie alla motion capture: viene scelto per la parte dello scimmione preistorico in *King Kong* (2005) e dello scimpanzé Cesare ne *L'alba del pianeta delle scimmie* (2011) e *Apes Revolution* (2014). *Ogni tuo respiro* rappresenta il suo esordio alla regia.

### Commento del regista

«Si tratta di una storia drammatica ma anche piena di ottimismo e amore poiché Robin sceglie di vivere. È un film volutamente vivace e leggero in termini di colori e atmosfere, e per prepararmi ho rivisto varie commedie classiche inglesi e storie d'amore.»

### Parliamo di... contenuti

Inizialmente, Robin reagisce alla sua nuova condizione chiudendosi in sé stesso e rifiutando l'amore delle persone che ha accanto (di Diana, ma anche del neonato Jonathan). Preferirebbe morire piuttosto che vivere in quel modo. Improvvisamente, tuttavia, la sua attitudine cambia e Robin trova nuova forza e determinazione con cui affrontare la lotta quotidiana per la sopravvivenza. Sai spiegare la prima reazione di Robin? Cos'è cambiato poi? Quali sono stati gli elementi che hanno dato nuova speranza all'uomo?



### E ora parliamo di... regia

La storia di Robin e Diana Cavendish contiene indubbiamente molti elementi tragici e terribili. Tuttavia, il regista pare intenzionato a smorzare tali aspetti, scegliendo di raccontare una storia di vita e di amore, non di morte e malattia. Questa decisione emerge con chiarezza in vari punti: sapresti fare qualche esempio?

### di... sceneggiatura

Accanto all'estrema forza d'animo di Robin, la tenacia, la determinazione e la forza di Diana sono indispensabili perché suo marito scelga di vivere giorno dopo giorno per 36 anni dopo aver contratto la poliomelite (nonostante la prognosi di soli 3 mesi di vita). Sebbene appaia talvolta fredda e distaccata, sono in realtà l'amore di Diana e la sua ostinazione il vero motore delle vicende. Prova a raccontare il personaggio di Diana con parole tue, soffermandoti su ciò che emerge di lei attraverso la sua relazione con il marito e con la malattia.

### di... storia del cinema

Il cinema, fin dalle sue origini, si è rivelato un potente mezzo espressivo utile anche a rendere omaggio a vite straordinarie. In questo caso è il mezzo attraverso cui Jonathan Cavendish può rendere onore alla memoria del padre, Robin, e all'incredibile storia dei suoi genitori. Prova a pensare agli ultimi film che ti è capitato di vedere: per caso ce n'è qualcuno che si ispira a eventi reali? Quali raccontano la storia di vite fuori dall'ordinario? Fai qualche esempio.

### Notizie e curiosità

Jonathan Cavendish, il figlio di Robin e Diana, ha prodotto il film con l'intento di diffondere la storia dei suoi genitori.

La Diana Cavendish reale è stata presente per gran parte delle riprese. Aveva 83 anni al momento della realizzazione del film.

### E ora largo alla creatività!

Immagina Robin intento a svolgere un'azione quotidiana e banale con l'aiuto della moglie Diana, come lavarsi i denti o ricevere le coccole del cane: descrivi la scena scrivendo una breve sceneggiatura: metti in luce le difficoltà di Robin ma non dimenticare l'ironia e la leggerezza caratteristiche del film. Potrai poi **postarla sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerla con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Ogni tuo respiro ti è piaciuto?

Ti consigliamo *La teoria del tutto* (J. Marsh, 2014) e *Io prima di te* (T. Sharrock, 2016).

**SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO**

**Film**

Wonder

**Area tematica: Valore della disabilità**

Consigliato per la Scuola secondaria di primo grado

## Wonder

### Scheda tecnica e artistica

R. e sc.: Stephen Chbosky; fot: Don Bruggess; mont: Mark Livolsi; mus: Marcelo Zavros; con: Mark Livolsi; prod: Lionsgate e Mandeville Films, Participant Media, Walden Media; distr: 01 Distribution. USA, 2017, 113'.

### La trama

Nato con un'anomalia facciale che non gli ha mai consentito di frequentare una scuola normale, Auggie Pullman diventa il più improbabile degli eroi quando viene ammesso all'ultimo anno delle elementari. Mentre la sua famiglia, i suoi nuovi compagni di classe e tutta la comunità lottano per scoprire la propria compassione e accettazione, la straordinaria storia di Auggie unirà tutti quanti e dimostrerà che non occorre nascondersi quando si è nati per differenziarsi dagli altri.

### Il regista Stephen Chbosky

Nato a Pittsburgh nel 1970, Stephen Chbosky è **scrittore, regista, sceneggiatore e produttore** cinematografico. Dopo aver pubblicato il romanzo *Ragazzo da parete* nel 1999, Chbosky porta avanti parallelamente la carriera di scrittore e di regista. Nel 2009 decide di realizzare un film tratto dal suo romanzo, film che prende il titolo *Noi siamo infinito* e si rivela un successo. *Wonder* è il secondo lungometraggio che dirige.

### Commento del regista

«Penso che il processo di creazione di *Wonder* mi abbia reso una persona migliore e un padre migliore, un marito migliore e un artista migliore perché sapevo che non si può fare un film sulla gentilezza senza farlo con gentilezza. E così sono stato molto inflessibile su questo: nessuno avrebbe dovuto urlare sul set. Se avessimo avuto un disaccordo, ok, ma avremmo dovuto risolvere ogni questione con rispetto. Questa regola si è applicata a tutti, incluso me. Sono molto orgoglioso che nessuno abbia mai alzato la voce.»

### Parliamo di... contenuti

L'aspetto insolito di Auggie purtroppo influenza pesantemente le relazioni del bambino con i suoi coetanei, inizialmente spaventati e respinti dalle sembianze del suo volto. È particolarmente significativa la frase che pronuncia Summer sedendosi a tavola con lui per il pranzo: «Per una volta voglio avere amici carini». È straordinario invece come la bambina non si curi dell'aspetto di Auggie, riuscendo a superare l'aspetto fisico del ragazzo e cogliendo la sua adorabile personalità. Purtroppo, un atteggiamento come il suo rappresenta la minoranza. Come credi ti saresti comportato tu se fossi stato al posto di uno dei compagni di classe di Auggie? Perché?

### E ora parliamo di... regia

Auggie è naturalmente il protagonista assoluto del film, ma il regista è molto attento a non mostrare solo il suo punto di vista, bensì ad ampliare lo sguardo anche ai punti di vista degli altri personaggi, a partire dai genitori e dalla sorella maggiore del bambino. Cosa puoi dire sul punto di vista di Olivia? Come si comporta nei confronti del fratellino Auggie e che ruolo ricopre nel film?

### di... sceneggiatura

Auggie ha molte passioni, in particolare sogna di diventare un astronauta ed è un fan della saga di Star Wars. Il personaggio che preferisce è Chewbecca, perché, proprio come lui, ha un aspetto diverso dagli altri protagonisti. Nonostante le somiglianze da mostro, tuttavia, Chewbecca è un amico fidato e un abile combattente: un ottimo modello di vita per il piccolo Auggie. Spesso i personaggi dei film o dei romanzi che più amiamo possono essere per noi modelli da imitare e fonti di forza nei momenti di difficoltà. Anche per te è così? Hai un personaggio a cui ispirarti per dare sempre il meglio di te stesso?

### di... storia del cinema

Nel corso della storia del cinema ci sono stati altri due film che hanno avuto per protagonisti due personaggi, affetti nel volto dalla Sindrome di Treacher Collins: *The Elephant Man* (1980) di David Lynch e *Dietro la maschera* (1985) di Peter Bogdanovich. Questi due film sono molto diversi da *Wonder*, in entrambi infatti il personaggio non accetta il proprio aspetto e vive tragicamente la propria condizione (i toni di questi film, infatti, sono molto cupi). Auggie, invece, è vivace e nonostante i momenti di sconforto ama la vita, la sua famiglia e i suoi amici. È determinato a vivere e a non lasciarsi scoraggiare dalla malattia. Prova a spiegare come cambia l'attitudine di Auggie verso il proprio aspetto nel corso del film.

### Notizie e curiosità

Le vicende sono tratte dall'omonimo romanzo di R. J. Palacio.

Per il suo ruolo, sotto la parrucca, il piccolo attore Jacob Tremblay ha indossato una calotta fatta con fibra al carbonio e dotata di un meccanismo per spostare le sue palpebre inferiori in modo da farle sembrare penzolanti. Ha indossato anche delle lenti a contatto per ingrandire le sue iridi, oltre che denti su misura.

### E ora largo alla creatività!

Come abbiamo visto, Auggie si affida all'aiuto di Chewbecca per superare i momenti di difficoltà. Scegli anche tu il tuo personaggio e fanne un'illustrazione. A lato puoi spiegare perché hai scelto proprio quel personaggio. Potrai inviarlo a noi: lo posteremo **sulla pagina facebook Schermi di classe e potrai condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Wonder ti è piaciuto?

Ti consigliamo *Edward mani di forbice* (1990) di Tim Burton e *Noi siamo infinito* (2012), sempre di Stephen Chbosky



# **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**Film**

Il colore nascosto delle cose

**Area tematica: Valore della disabilità**

Consigliato per la Scuola secondaria di secondo grado

## Il colore nascosto delle cose

### Scheda tecnica e artistica

R: Silvio Soldini; sc: Silvio Soldini, Doriana Leoneff, Davide Lantieri; fot: Matteo Cocco; mont: Michele Bertini Malgarini, Carlotta Cristiani; mus: Gianluigi Carlone; con: Valeria Golino, Adriano Giannini, Arianna Scommegna; prod: Lumière & Co., Rai Cinema, Ventura Film; distr: Videa. Italia/Svizzera, 2017, 115'.

### La trama

Teo è un affascinante pubblicitario in carriera. Ha una fidanzata, un'amante e un passato familiare tormentato alle spalle. Un giorno conosce Emma, una donna non vedente, affascinante e di grande forza d'animo, che non si è mai arresa al suo handicap. Tra i due scoppia un amore travolgente e apparentemente impossibile, destinato a creare scompiglio nella vita di entrambi.

### Il regista Silvio Soldini

Originario del Canton Ticino, dopo numerosi documentari Silvio Soldini ha realizzato il suo primo lungometraggio, *L'aria serena dell'ovest*, nel 1990. Da allora ha indagato temi come la perdita del lavoro (*Giorni e nuvole*), il disorientamento dei giovani di oggi (*Cosa voglio di più*) e, più in generale, i fatti di vita quotidiana (*Le acrobate*, *Un'anima divisa in due*, *Agata e la tempesta*). Nel 2000 il film *Pane e tulipani* gli frutta un David di Donatello e un Nastro d'Argento per la regia e la sceneggiatura.

### Commento del regista

«L'idea di questa storia mi è venuta dopo aver conosciuto alcune persone non vedenti e dopo aver constatato quanto fosse diversa la loro realtà dall'idea che mi ero fatto. Mi sono chiesto: perché la cecità deve essere trattata in modo prevalentemente drammatico?»

### Parliamo di... contenuti

Emma è non vedente eppure sembra vedere dentro Teo meglio di chiunque altro. Nello stesso modo, spinge Teo ad adottare una nuova prospettiva sul mondo, esortandolo ad aprire gli occhi e a spezzare finalmente il velo della sua superficialità. Nel film, la vista non è semplice facoltà dell'occhio umano, ma capacità di penetrare nell'animo delle persone e stabilire con loro relazioni autentiche. Ripercorrendo la conoscenza di Teo ed Emma, cosa credi che abbia colpito inizialmente Teo di Emma? Cosa credi che abbia trovato il frivolo pubblicitario nella bella osteopata non vedente?

### E ora parliamo di... regia

L'impegno del regista è volto a normalizzare quanto più possibile la vita di Emma. Lo scopo di Silvio Soldini, infatti, è quello di mettere in scena l'esistenza quotidiana di una persona non vedente esattamente come si svolge nella realtà. Per questo motivo è stato indispensabile la consulenza di molti autentici non vedenti sui gesti quotidiani o i dialoghi più naturali. Quali sono le strategie che il regista ha messo in campo per ottenere un effetto di realismo? Puoi citare qualche sequenza di esempio?

### di... sceneggiatura

Il personaggio di Emma è costruito in modo insolito per essere un personaggio non vedente: nulla è lasciato alla compassione o alla pietà e la sua vita non si esaurisce nel suo handicap. Della donna vengono mostrate le passioni, il lavoro e i momenti di più spontanea quotidianità, quasi trascurandone la condizione di non vedente. Talvolta, persino lo spettatore pare dimenticarsi che Emma non vede. Prova a delineare i tratti distintivi del personaggio, evidenziandone virtù e punti di forza.

### di... storia del cinema

Prima del documentario *Per altri occhi* e del film *Il colore nascosto delle cose* di Silvio Soldini, un altro, celebre, documentario, ha tematizzato la vita quotidiana delle persone non vedenti, seguendole nelle loro giornate. Si tratta del film *Paese del silenzio e dell'oscurità* (1971) dell'acclamato regista e documentarista tedesco Werner Herzog. Fai una breve ricerca sulle strategie di orientamento e mobilità delle persone non vedenti: puoi servirti dei documentari sopracitati o di altre informazioni reperibili in rete.

### Notizie e curiosità

L'attrice Valeria Golino ha seguito un corso di mobilità per imparare a muoversi senza l'ausilio della vista e a maneggiare il bastone bianco.

Il film è stato presentato, fuori concorso, alla 74<sup>a</sup> Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

### E ora largo alla creatività!

Prova a bendarti gli occhi e ad aggirarti nella stanza senza poter usare la vista. Poi, descrivi le sensazioni che hai provato in un breve monologo servendoti, a piacimento, di un registro drammatico o ironico. Potrai **postarlo sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Il colore nascosto delle cose ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere il documentario sempre di Silvio Soldini *Per altri occhi*, vincitore del Nastro d'Argento come miglior documentario nel 2014.



# **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**Film**

Easy - Un viaggio facile facile



**Area tematica: Valore della disabilità**

Consigliato per la Scuola secondaria di secondo grado

## Easy - Un viaggio facile facile

### Scheda tecnica e artistica

R. e sc.: Andrea Magnani; fot: Dmitry Nedria; mont: Luigi Mearelli; mus: Luca Ciut; con: Nicola Nocella, Libero de Rienzo; prod: Fresh Production UA, Bartleby Film, Pilgrim Film, Ukrainian State Agency, Fondo Audiovisivo FVG, MiBACT; distr: Tucker Film. Italia, Ucraina, 2017, 91'.

### La trama

Isidoro, per i familiari Easy, ha 35 anni ed è stato una promessa dell'automobilismo competitivo fino a quando non ha cominciato a prendere peso. Ora vive con la madre e si imbotisce di antidepressivi. Fino al giorno in cui il fratello gli chiede un favore speciale: un operaio ucraino è morto sul lavoro e la salma va riportata in Ucraina senza troppe formalità. Easy può così tornare a guidare... un carro funebre.

### Il regista Andrea Magnani

Andrea Magnani è nato a Rimini e vive tra New York, Trieste e qualche altro angolo del mondo. Dopo la laurea in scienze politiche si è avvicinato al cinema nel 2002 e ha lavorato come sceneggiatore per il cinema e per la televisione. Ha deciso successivamente di concentrarsi sulla regia, dirigendo documentari e cortometraggi - tra cui *Basta guardarmi* (2006), selezionato al World Film Festival di Montreal e al Giffoni Film Festival, e *Caffè Trieste* (2009), selezionato da diversi festival e vincitore del premio Miglior documentario al Trieste Film Festival (Zone di Cinema). *Easy* è la sua opera prima.

### Commento del regista

«Mi piace raccontare le storie con il registro della commedia ma mi faccio rapire e convincere di più dalle situazioni e da singole immagini. Per esempio su *Easy*, quando ho visualizzato nella mente la bara e una persona sovrappeso che la trasportava, ho capito che c'era margine per raccontare quello che mi interessava. Ma se prendiamo come esempio altre commedie, invece, personaggi come Easy, inadeguati e "sfigati", non sempre sono scelti come protagonisti, tutt'altro. Penso che la commedia scaturisca sempre dalle situazioni in cui cali i tuoi protagonisti al di là della "etichetta" che dai ai tuoi personaggi.»

### Parliamo di... contenuti

Il viaggio di Easy rappresenta per lui un'opportunità di riscatto e di rinascita dopo il tunnel depressivo in cui era caduto in seguito all'esclusione dalle corse in go kart. Avere un compito da portare a termine dà uno scopo alle sue giornate e lo scuote dal torpore a cui era ormai abituato. Perché, secondo te, Easy accetta di aiutare il fratello? Cosa credi che abbia intravisto il protagonista in questa offerta?

### E ora parliamo di... regia

La dimensione del corpo è preponderante nel film: non solo il corpo, imponente ed enorme, del protagonista Isidoro, ma anche quello morto dell'operaio che Easy sta riportando in Ucraina. Il corpo di Easy, in particolare, è al centro quasi di ogni inquadratura e potremmo arrivare a dire che riveste un proprio ruolo nel film. È per via della sua massa corporea, infatti, che Easy non può più gareggiare. Quali altre conseguenze ha il peso del protagonista? A cosa porta? Quali strategie adotta il regista per enfatizzare l'ingombrante stazza di Isidoro?

### di... sceneggiatura

Viaggiando attraverso l'Ucraina, emerge la società ancora in gran parte rurale dell'Europa dell'Est. Rifletti su ambienti, personaggi e situazioni che Easy incontra qui. In cosa l'ambientazione ucraina differisce da quella italiana? Perché?

### di... storia del cinema

Il film appartiene al genere del road movie, qui interpretato in chiave profondamente ironica. Al di là del loro aspetto comico ed esilarante, le situazioni assurde in cui ritrova Easy contribuiscono a far evolvere il personaggio. Infatti, proprio il cambiamento durante il viaggio è la cifra imprescindibile di qualsiasi road movie. Prova a descrivere con parole tue l'evoluzione di Easy nel corso del film. Ti è capitato di vedere qualche altro film appartenente al genere? Fai qualche esempio e spiega come i personaggi mutano man mano che la storia procede.

### Notizie e curiosità

Nicola Nocella ha vinto il premio come miglior attore al Festival di Locarno 2017.

### E ora largo alla creatività!

Prova a raccontare una tua esperienza di viaggio in seguito alla quale puoi dire di esserti sentito cambiato. Fai un video del tuo racconto, invialo a noi che lo **posteremo sulla pagina facebook Schermi di classe affinché sia condiviso con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Easy – Un viaggio facile facile ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Weekend con il morto* (T. Kotcheff, 1989), un esilarante classico del road movie.



# **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**Film**

La forma dell'acqua

### Area tematica: Valore della disabilità

Consigliato per la Scuola secondaria di secondo grado

## La forma dell'acqua

(Tit. orig. The Shape of Water)

### Scheda tecnica e artistica

R: Guillermo Del Toro; sc: Guillermo Del Toro, Vanessa Taylor; fot: Dan Laustsen; mont: Sidney Wolinsky; mus: Alexandre Desplat; con: Sally Hawkins, Michael Shannon (II), Richard Jenkins, Doug Jones; prod: Bull Productions, Fox Searchlight Pictures, TSG Entertainment, Double Dare You Productions; distr: 20th Century Fox. USA, 2017, 123'.

### La trama

La timida Elisa è una donna sordomuta che, insieme all'amica Zelda, svolge le pulizie in un centro governativo segreto di Baltimora. Un giorno la donna scopre che in una vasca dell'edificio è stata portata una misteriosa creatura marina, con la quale stringe una segreta amicizia che presto diventa amore. Con l'aiuto dell'amico Giles, Elisa progetta di liberare la creatura, ma dovrà fare i conti con lo spietato agente Strickland.

### Il regista Guillermo Del Toro

Affacciato al mondo del cinema a soli 21 anni, il messicano Guillermo Del Toro può vantare ormai una carriera prolifica e di successo. Il suo stile, ben riconoscibile, è **caratterizzato tanto da elementi favolistici quanto da elementi gotici e orrorifici**. Tra i suoi film **più celebri vi sono** *La spina del diavolo* e *Il labirinto del fauno*, ma anche film d'azione come *Blade II*, e *Hellboy*, nonché il colossale di fantascienza *Pacific Rim*. Con *La forma dell'acqua* ha vinto il Premio Oscar 2018 per la Miglior Regia e per il Miglior Film.

### Commento del regista

«Ho ambientato il film nel 1962 perché parla dell'oggi, delle minoranze di genere, di maschilismo tossico, di dominazione, di razzismo, di abuso di potere, di divisione, di Guerra Fredda... Di tutto quello che si parla al giorno d'oggi! Ma se l'avessi ambientato nel presente sarebbe bastata una critica per metterlo in silenzio, mentre se ti dico: "C'era una volta nel 1962 una donna che non poteva parlare e una creatura che non aveva mai parlato...." Allora ho la tua attenzione, ascolti, abbassi i tuoi pregiudizi e apprezzi la fiaba.»

### Parliamo di... contenuti

*La forma dell'acqua* è una bellissima storia d'amore tra una donna e un mostro marino. Una favola romantica che ha molto in comune con il classico *La bella e la bestia*. Oltre l'amore, intenso e inarrestabile, tuttavia, sono moltissimi i temi che il film affronta: come la discriminazione, il pregiudizio verso chi è diverso, i soprusi perpetrati da chi è più forte, la guerra. Tra tutti, tuttavia, emerge forte il tema della diversità. "Diversa", infatti, non è solo la creatura marina agli occhi degli umani, ma lo è anche la muta Eliza agli occhi dei colleghi, i sovietici agli occhi degli statunitensi e l'omosessuale Giles agli occhi del barista: marcare tutte queste diversità non fa che generare sospetto, paura e odio, quando invece basterebbe valorizzarle come elementi di unicità e forza. Prova a pensare quanto questo tema sia presente oggi nella tua quotidianità: cosa e chi ti capita di considerare diverso? A cosa conduce il tuo giudizio e quanto corrisponde davvero alla realtà dei fatti?

### E ora parliamo di... regia

Il budget complessivo per la realizzazione del film ammonta a circa 20 milioni di dollari. Si tratta di una cifra piuttosto ridotta per una produzione di fantascienza hollywoodiana. Del Toro, infatti, ha optato per ridurre al minimo l'impiego di effetti speciali e computer graphics allo scopo di rendere quanto più realistici possibili l'aspetto della creatura e gli ambienti in cui le vicende hanno luogo. Per l'allagamento del bagno di Eliza in cui si svolge la sequenza d'amore tra la donna e la creatura, infatti, il regista ha effettivamente allagato la stanza con tonnellate d'acqua e girato le scene con una camera subacquea. La creatura, inoltre, non è animata da CGI bensì dall'attore e mimo Doug Jones, sottoposto a interminabili sedute di make up per assumere l'aspetto del mostro marino. Secondo te perché è tanto importante che sia un attore in carne e ossa a interpretare il protagonista e che le scenografie siano reali dal momento che oggi sarebbe possibile realizzare tutto attraverso il computer?

### di... sceneggiatura

I protagonisti del film sono caratterizzati in modo inconsueto e sono quanto di più lontano si possa immaginare dallo stereotipo classico di eroe/eroina veicolato da gran parte del cinema statunitense. Eliza è muta, Giles è omosessuale, Zelda è di colore e la creatura di cui si innamora Eliza... **è un mostro marino**. Sono diversi dalla maggior parte delle persone comuni e sono rappresentanti di minoranze spesso oppresse ancora oggi. Proprio nella loro "diversità", tuttavia, risiede la loro unicità e la loro forza. Prova a spiegare con parole tue i punti di forza di ognuno di questi personaggi e mettili in relazione con ciò che apparentemente li rende deboli agli occhi della società in cui vivono.

### di... storia del cinema

*La forma dell'acqua* è stato il primo film di fantascienza a vincere il Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia e, in seguito, il Premio Oscar al Miglior Film. Inizialmente le sue molteplici vittorie nei festival cinematografici di tutto il mondo hanno destato una certa sorpresa nel mondo di accademici e critici cinematografici, stupiti dall'incanto suscitato da questa bizzarra storia d'amore. In cosa credi che risieda il fascino esercitato dal film? Come credi che abbia saputo conquistare pubblico e critica internazionale?

### Notizie e curiosità

Sotto al costume della creatura si cela l'attore britannico Doug Jones, il quale aveva già partecipato a *Il labirinto del fauno*, sempre di Del Toro e sempre nelle vesti di un mostro.

La sala cinematografica che appare nel film, sopra alla quale vivono Elisa e Giles, è l'Elgin Theatre, la stessa dove il film è stato presentato al festival di Toronto (Canada).

Il design del "mostro" è ispirato al classico del cinema horror *La creatura della laguna nera* (1954), uno dei film preferiti di Del Toro.

### E ora largo alla creatività!

Il finale del film rappresenta l'inizio di una nuova vita per la creatura ed Eliza. Prova a immaginare la vita marina dei due innamorati e rappresentala attraverso un'illustrazione, una breve sceneggiatura o un cortometraggio. Poi potrai **postarlo sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto**.

### La forma dell'acqua ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Il mostro della laguna nera* (1954) di Jack Arnold e *Il labirinto del fauno* (2006) di Guillermo Del Toro.



# **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**Film**

Ogni tuo respiro

**Area tematica: Valore della disabilità**

Consigliato per la Scuola secondaria di secondo grado

## Ogni tuo respiro

(Tit. orig. Breathe)

### Scheda tecnica e artistica

R.: Andy Serkis; sc.: William Nicholson; fot: Robert Richardson; mont: Masahiro Hirakubo; mus: Nitin Sawhney; con: Andrew Garfield, Claire Foy, Tom Hollander, Stephen Mangan, Dean-Charles Chapman; prod: Imaginarium Productions, BBC Films; distr: Bim Distribuzione. Regno Unito, 2017, 117'.

### La trama

Il film racconta la commovente storia vera di Robin Cavendish, uomo spigliato, ironico e avventuroso, rimasto paralizzato dal collo in giù all'età di 28 anni. Durante un viaggio d'affari in Kenya, Cavendish si ammala gravemente di poliomielite e resta per mesi inchiodato a un letto di ospedale, lontano dalla famiglia e dall'amata moglie Diana. Proprio Diana, preoccupata per l'aspetto sempre più cupo e abbattuto del marito, decide di strapparli alla sorveglianza ininterrotta di medici e infermieri e di riportarlo a casa, nel Derbyshire. Grazie anche alla rivoluzionaria sedia a rotelle dotata di respiratore, progettata su misura dall'amico Teddy Hall, Cavendish ritrova la vitalità perduta e inizia a viaggiare per il mondo come paladino per i diritti dei disabili.

### Il regista Andy Serkis

Nato a Londra il 20 aprile del 1964, Andy Serkis si rimane colpito dagli allestimenti scenografici delle rappresentazioni teatrali di Londra. Solo dopo aver scoperto Brecht e Stanislavskij, decide di affiancare la carriera recitativa a quella di scenografo. La notorietà mondiale arriva grazie al regista Peter Jackson, che lo sceglie come interprete di Gollum, tanto nella trilogia del *Signore degli Anelli*, quanto ne *Lo Hobbit*. L'attore si rivela molto abile nell'interpretare personaggi animati grazie alla motion capture: viene scelto per la parte dello scimmione preistorico in *King Kong* (2005) e dello scimpanzé Cesare ne *L'alba del pianeta delle scimmie* (2011) e *Apes Revolution* (2014). *Ogni tuo respiro* rappresenta il suo esordio alla regia.

### Commento del regista

«Si tratta di una storia drammatica ma anche piena di ottimismo e amore poiché Robin sceglie di vivere. È un film volutamente vivace e leggero in termini di colori e atmosfere, e per prepararmi ho rivisto varie commedie classiche inglesi e storie d'amore.»

### Parliamo di... contenuti

Inizialmente, Robin reagisce alla sua nuova condizione chiudendosi in sé stesso e rifiutando l'amore delle persone che ha accanto (di Diana, ma anche del neonato Jonathan). Preferirebbe morire piuttosto che vivere in quel modo. Improvvisamente, tuttavia, la sua attitudine cambia e Robin trova nuova forza e determinazione con cui affrontare la lotta quotidiana per la sopravvivenza. Sai spiegare la prima reazione di Robin? Cos'è cambiato poi? Quali sono stati gli elementi che hanno dato nuova speranza all'uomo?

### E ora parliamo di... regia

La storia di Robin e Diana Cavendish contiene indubbiamente molti elementi tragici e terribili. Tuttavia, il regista pare intenzionato a smorzare tali aspetti, scegliendo di raccontare una storia di vita e di amore, non di morte e malattia. Questa decisione emerge con chiarezza in vari punti: sapresti fare qualche esempio?

### di... sceneggiatura

Accanto all'estrema forza d'animo di Robin, la tenacia, la determinazione e la forza di Diana sono indispensabili perché suo marito scelga di vivere giorno dopo giorno per 36 anni dopo aver contratto la poliomelite (nonostante la prognosi di soli 3 mesi di vita). Sebbene appaia talvolta fredda e distaccata, sono in realtà l'amore di Diana e la sua ostinazione il vero motore delle vicende. Prova a raccontare il personaggio di Diana con parole tue, soffermandoti su ciò che emerge di lei attraverso la sua relazione con il marito e con la malattia.

### di... storia del cinema

Il cinema, fin dalle sue origini, si è rivelato un potente mezzo espressivo utile anche a rendere omaggio a vite straordinarie. In questo caso è il mezzo attraverso cui Jonathan Cavendish può rendere onore alla memoria del padre, Robin, e all'incredibile storia dei suoi genitori. Prova a pensare agli ultimi film che ti è capitato di vedere: per caso ce n'è qualcuno che si ispira a eventi reali? Quali raccontano la storia di vite fuori dall'ordinario? Fai qualche esempio.

### Notizie e curiosità

Jonathan Cavendish, il figlio di Robin e Diana, ha prodotto il film con l'intento di diffondere la storia dei suoi genitori.

La Diana Cavendish reale è stata presente per gran parte delle riprese. Aveva 83 anni al momento della realizzazione del film.

### E ora largo alla creatività!

Immagina Robin intento a svolgere un'azione quotidiana e banale con l'aiuto della moglie Diana, come lavarsi i denti o ricevere le coccole del cane: descrivi la scena scrivendo una breve sceneggiatura: metti in luce le difficoltà di Robin ma non dimenticare l'ironia e la leggerezza caratteristiche del film. Potrai poi **postarla sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerla con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Ogni tuo respiro ti è piaciuto?

Ti consigliamo *La teoria del tutto* (J. Marsh, 2014) e *Io prima di te* (T. Sharrock, 2016).